

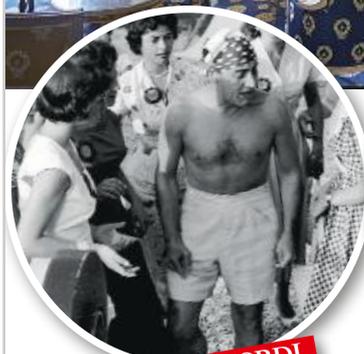
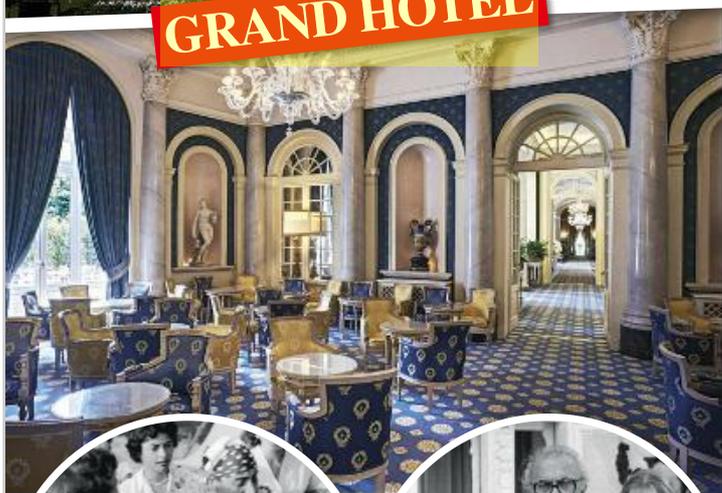
*Volete sorseggiare un drink dove un generale decise le sorti dell'Europa? O dove visse un Papa? O magari dove Fellini fece un sogno da Oscar? Andate in questi hotel*

Azzurra Della Penna

it Grand Hotel  
di Rimini

**Rimini.** Opera dell'architetto Paolo Somazzi, venne inaugurato nel 1908. Frequentato da subito dal bel mondo, divenne celebre grazie a Federico Fellini che immaginò qui le scene più narrative del suo "Amarcord".

**RIMINI  
GRAND HOTEL**



**ALBERTO SORDI**



**FEDERICO FELLINI  
GIULIETTA MASINA**

MILANO - GIUGNO  
**C** i sono luoghi che si trovano ed esistono solo in Italia. Hanno conti aperti con la Storia, con la letteratura, con la politica e persino con i sogni (di Fellini). Sono quegli hotel dove - se dormire non è alla portata di tutti - tutti possono sorseggiare un caffè immaginando che in quella sala il grande regista si disegnò nella mente il personaggio della Gradisca. In quel giardino Helmut Newton riscoprì il fascino del nudo di donna, mentre George Sand folle d'amore... Seguici lettore, ti porteremo nel cuore di Roma e lungo i canali di Venezia, nei giardini più segreti di Firenze, sulle sponde più evocative del lago di Como. Cominciando da una pineta nascosta dove le fronde degli alberi a sera dondolano.

**Grand Hotel, Rimini.** «Principe, Gradisca!». Federico Fellini chiude in una battuta, così fulminante, il fascino tenero e carnale dell'hotel fra gli hotel, il Grand Hotel di Rimini. Lì dove

abitò Claretta Petacci e dove ancora oggi si festeggia la Pasqua ebraica, lì dove quelle atmosfere ispirarono la *Francesca da Rimini* e, dunque, l'amore folle fra Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio. Ma quale luogo sulla Terra può essere definito sia dannunziano che felliniano? Solo il **Grand Hotel**, appunto. Fellini che con Rimini era tutto un "baci e schiaffi", che da bimbo stava dietro al cancello e da grande (regista) aveva nel ristorante un tavolo sempre a disposizione (lì ora non siede più nessuno, è una sorta di monumento alla memoria, migliore di tanti altri che gli hanno dedicato).

**Four Seasons, Firenze.** Una sera Elton John ha voluto esibirsi al piano del bar dell'hotel. La bellezza del luogo, in effetti, muove ben più di qualcosa, sarà per quel giardino nel perfetto centro di Firenze che si estende per quasi cinque ettari e ha specie antiche anche di 200 anni, sarà per quelle suite tutte con affreschi originali. Il Palazzo della Gherardesca, del resto, risale al 1500, fu edificato sotto Lorenzo il Magnifico ed è appartenuto, nel 1605, a un >>>

Firenze. Il Palazzo della Gherardesca, costruito nel 1473, ospita il Four Seasons. Ora amatissimo dalle star, fu di proprietà persino di un Papa: nel 1585 passò al cardinale Alessandro de' Medici, che nel 1605 diventò papa Leone XI e fu avvelenato dopo soli 26 giorni di pontificato.

POSTI MAGICI

# Che ne dite di un caffè con la Storia?



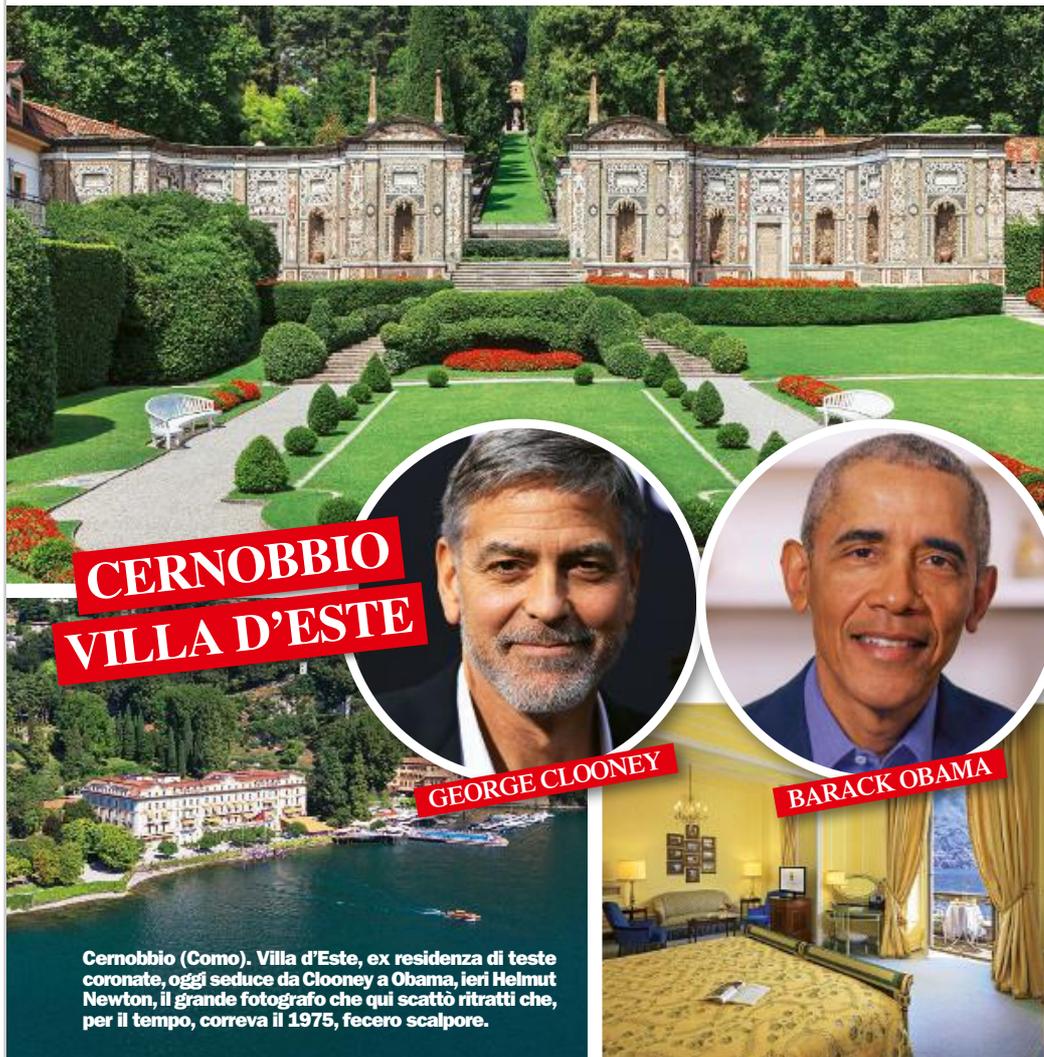
FIRENZE  
FOUR SEASONS



JAY-Z  
BEYONCÉ



ELTON JOHN



**Cernobbio (Como). Villa d'Este, ex residenza di teste coronate, oggi seduce da Clooney a Obama, ieri Helmut Newton, il grande fotografo che qui scattò ritratti che, per il tempo, correva il 1975, fecero scalpore.**

palude del diavolo fino a Parigi dove, smessi i panni del medico, divenne battitore d'asta di quadri di scarso valore (quando la realtà si insinua...). E pensate che persino Daniel Pennac ne *La fata carabina* fa fuggire qui la mamma del protagonista, Malessène, con l'amante morente Pastor... Ebbene, sappiate che qui c'è pure il bar - il Dandolo - più frequentato da James Bond. Sul menu c'è il Vesper Martini, che prende il nome dalla prima Bond Girl apparsa nella saga letteraria di Fleming.

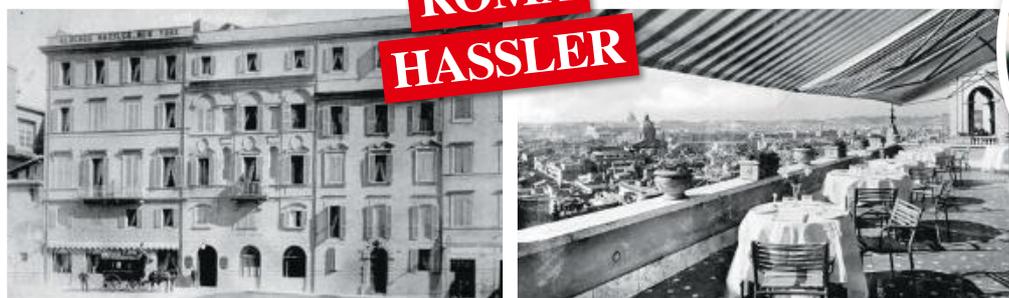
**Hotel Hassler, Roma.** Dalla sua terrazza, da destra a sinistra, si vedono la chiesa di Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano, il Quirinale, Villa Colonna, Sant' Andrea delle Fratte, il Campidoglio e il monumento a Vittorio Emanuele II, Palazzo Venezia, l'Aventino, il Pantheon, la chiesa di Sant' Agnese a Piazza Navona, Castel sant' Angelo, l'obelisco e la chiesa di Trinità dei monti, i giardini di Villa Medici e Villa Borghese. Da qui si domina Roma, tant'è che nel corso della Seconda guerra mondiale, l'albergo venne requisito dalle forze aeree americane per essere utilizzato come quartier generale. Dopo? Sempre sulla terrazza venne inaugurato il primo roof-restaurant d'Italia, cor-

>>> Papa (Papa Leone XI che, dopo soli 26 giorni, fu avvelenato). Ed è stato di proprietà di un viceré d'Egitto: nel 1883 passò nelle mani di Isma'il Pasha, ma gli fu impedito di trasferirsi lì con il suo harem di 40 mogli dalla società fiorentina parecchio religiosa e... E, caro Elton John, hai voglia a cantare *Can you feel the love tonight*.

**Hotel Danieli, Venezia.** Girate le porte dell'hotel Danieli, fuori ci sono piazza San Marco e le calli in festa. Dentro, nella hall di quel palazzo che fu dei dogi, il tempo si è fermato e lo spazio diventa quello della storia, è polvere dei secoli, patina del tempo. Qui la scrittrice George Sand visse un triangolo amoroso. C'erano lei, il suo giovane amante, Alfred de Musset e il medico, Pagello, che si occupava dei "preziosi" malati che scendevano in questo hotel sul Canal grande. Narrano le cronache che Pagello, folle d'amore, seguì l'autrice di *La*



**Roma. La terrazza dell'Hassler, che è il primo roof restaurant d'Italia, aprì nel 1956 e abbraccia tutta la Capitale. Per questo l'albergo divenne il quartier generale dell'aeronautica militare Usa durante la II Guerra mondiale.**





**VENEZIA  
DANIELI**

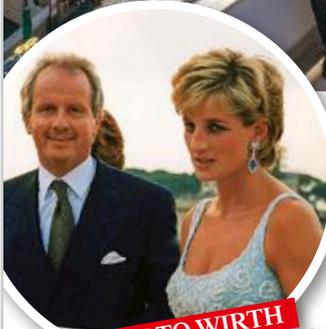
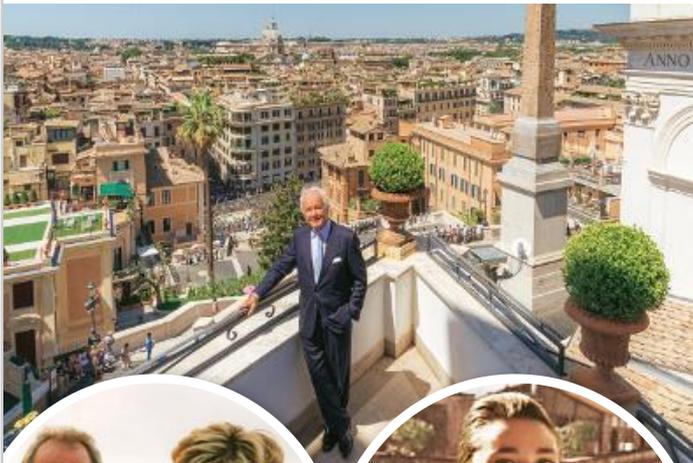
Venezia. Il magnifico palazzo Dandolo che affaccia sul Canal grande fu teatro degli amori scandalosi di George Sand come delle imprese di James Bond (nel bar si beve lo storico Martini inventato per 007).



**DANIEL CRAIG  
"CASINO ROYALE"**



**SEAN CONNERY "DALLA  
RUSSIA CON AMORE"**



**ROBERTO WIRTH  
DIANA SPENCER**



**AUDREY HEPBURN**

reva il 1956: vi si incontravano spesso Richard Nixon, Audrey Hepburn, Igor Stravinsky e pure re Gustavo di Svezia che un giorno invitò l'allora chef pasticciere al suo palazzo di Stoccolma per poter gustare, anche a casa (reale) sua, uno zabaione ormai entrato, pure lui, nel mito.

**Villa d'Este, Cernobbio.** Fu residenza di Carolina di Brunswick, principessa del Galles, moglie separata del futuro re Giorgio IV, e della zarina di Russia Maria Feodorovna. Del resto, nei suoi saloni ancora ora si può cenare fra le opere d'arte della scuola del Canova e le decorazioni di Andrea Appiani. Ma Villa d'Este non è soltanto una magnifica opera architettonica. È ed è stata teatro di appuntamenti

mondani straordinari, come pure di un delitto, il delitto Bellentani, meglio noto come il delitto della dama dell'ermellino, nell'immediato dopoguerra, che racconta di alta società, tradimenti, di quella passione che strazia fino all'estremo. C'è un'aria grave e fulgida, si farebbe un torto a Villa d'Este citando solo le personalità, da Clooney a Obama, che ora l'attraversano. Meglio allora raccontare che nel 1975 un Helmut Newton stregato dalle atmosfere della villa, vi si fermò per realizzare alcune foto di nudo. All'epoca fecero scandalo. Oggi sono la copertina e le prime immagini del suo libro più bello: *White Women*.